

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE DI MILANO

PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO JUNIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 05/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/09 – FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA INDETTA CON D.P. N. 208 DEL 20 LUGLIO 2012 PUBBLICATO SULLA G.U. IV^ SERIE SPECIALE N. 69 DEL 04 SETTEMBRE 2012

Verbale n. 1

Il giorno 30 aprile 2013 alle ore 11, si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato – ai sensi dell'art.24 – comma 3 – lett. a) L. 240/2010 – della durata di 3 anni – Settore concorsuale 05/D1 - S.S.D. – BIO/09 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia nominata con D.R. n. 3651 del 04 dicembre 2012 composta da:

Prof. Dario Di Francesco - Università degli Studi di Milano
Prof. Fabio Grohovaz - Università Vita-Salute San Raffaele
Prof. Antonio Malgaroli - Università Vita-Salute San Raffaele

Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 cpc.

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Fabio Grohovaz e del Segretario nella persona del Prof. Antonio Malgaroli

La Commissione prende visione del Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 3424 del 24 giugno 2011, del Decreto Presidenziale n. 208 del 20 luglio 2012 di indizione della procedura di selezione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - n. 69 del 4 settembre 2012 e del D.M. 25 maggio 2011 n. 243.

Valutazione preliminare dei candidati

Nella prima fase, la Commissione Giudicatrice, effettua la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, con la possibilità di tener anche conto delle eventuali lettere di referenza. In accordo con quanto previsto dal DM 25 maggio 2011 n. 243, la commissione giudicatrice effettuerà dunque la valutazione preliminare motivata seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

La commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

A seguito della valutazione preliminare, così come previsto dall'art. 24 comma 2 lettera c) della legge 240/2010, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla fase successiva. I candidati risultano tutti ammessi qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Valutazione analitica dei titoli presentati e discussi pubblicamente dai candidati ammessi alla seconda fase

I candidati ammessi alla seconda fase di valutazione sostengono una discussione dei titoli e della produzione scientifica con la commissione. Nel corso della discussione i candidati devono sostenere anche una prova orale volta a dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua *inglese*. La seduta della discussione dei titoli e della prova orale è pubblica.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti e dichiara altresì se i candidati hanno una adeguata conoscenza della lingua inglese.

La Commissione stabilisce che ai titoli e alle pubblicazioni vengano attribuiti collegialmente i seguenti punteggi, fino a un massimo di punti 100 , così ripartiti:

TITOLI PROFESSIONALI E ACCADEMICI

Fino ad un massimo di punti 60 da distribuire tra le voci sottoelencate:

- a) titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero - fino a un massimo di punti 10 ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero - fino a un massimo punti 2
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a un massimo di punti 10
- c) attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri - fino a un massimo di punti 16
- d) attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze - fino a un massimo di punti 1;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista - fino a un massimo di punti 2;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi – fino a un massimo di punti 5;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista – fino a un massimo di punti 2;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a un massimo di punti 5;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a un massimo di punti 5;
- l) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista – fino a un massimo di punti 2;

PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate a concorso (al massimo 12 più la tesi) vengono valutate individualmente. La commissione attribuisce fino ad un massimo di punti 40 da distribuire, per ciascuna pubblicazione, tra le voci sottoelencate:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza dei risultati a - fino a un massimo di punti 0.8;
- b) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica - fino a un massimo di punti 0.8;
- c) determinazione dell'apporto individuale del candidato, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, sulla base di criteri analitici riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento e tenendo conto del contributo personale che emerge dalla discussione con il candidato - fino a un massimo di punti 1.4.

Il punteggio finale di ogni singola pubblicazione (al massimo 3 punti) viene moltiplicato per un fattore compreso fra 0 e 1 che valuta la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate.

Sino a un massimo di 4 punti possono essere attribuiti per una tesi di dottorato inerente alla procedura selettiva

A seguito della valutazione dei titoli e della discussione, la Commissione individua, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica. La Commissione decide di stabilire un punteggio minimo di 70 per entrare nella graduatoria di merito finale.

Il presente verbale viene, letto approvato e sottoscritto con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dalla Commissione Giudicatrice e trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. La commissione si riconvoca il giorno 6 maggio alle ore 11

Letto, approvato e sottoscritto

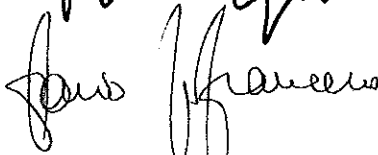
Milano, 30 aprile 2013

LA COMMISSIONE:

Prof. Fabio Grohovaz, Presidente



Prof. Dario Di Francesco



Prof. Antonio Malgaroli, Segretario

